

PRESIDENTE: *Interrogazione n. 2983/XIV, proponente cons. Bombarda Roberto.*

Premesso che nella risposta del 7 aprile 2011 all'interrogazione n. 2398/XIV del 13 gennaio 2011 avente per oggetto la "Tagliata del Ponale" si afferma: "Le chiusure in ferro presenti in luogo ritenute non idonee per le condizioni conservative a garantire la sicurezza dei luoghi furono rimosse provvisoriamente nel corso dei lavori e sostituite da nuove grate metalliche. Da informazioni assunte presso il Servizio infrastrutture stradali e ferroviarie che ha assunto parte delle competenze dell'allora Servizio opere stradali tali serramenti metallici risultano irreperibili". Essendo ovviamente tale risposta non soddisfacente, s'interroga il Presidente della Provincia affinché siano assunte le informazioni necessarie a capire dove possano essere finite dette chiusure in ferro, se ritirate dalle imprese ivi operanti, oppure se smaltite presso qualche centro di recupero o discarica, oppure se messe in vendita o all'asta, ovvero se abbandonate o dimenticate in qualche magazzino o deposito materiali della Provincia, delle sue società partecipate e controllate e dei suoi enti funzionali (ad esempio musei).

Risponde l'Assessore Panizza.

PANIZZA (Assessore alla cultura, rapporti europei e cooperazione): Grazie Presidente. Rispondo all'interrogazione del Consigliere Bombarda dicendo che le chiusure in ferro di uno dei portoni della Tagliata del Ponale... si segnala che le stesse sono state rinvenute in seguito alla demolizione di un tamponamento in calcestruzzo durante i lavori di ristrutturazione della strada. Le chiusure in ferro sono state rimosse, perché erano in pessime condizioni conservative, quindi, non più idonee alla funzione per cui erano state installate e neppure idonee per la sicurezza del sito per quanto riguarda la chiusura, quindi la protezione del foro. Come d'accordo con la Sovrintendenza per la chiusura degli accessi alla Tagliata e altri manufatti sono state eseguite nuove chiusure metalliche della stessa tipologia di quelle previste in progetto per gli altri accessi.

Le chiusure rimosse sono state recuperate dall'impresa esecutrice dei lavori, la ditta Parolai Alessio di Tione e visto anche il cattivo stato di conservazione sono state depositate presso i suoi magazzini in attesa di decidere in merito al loro eventuale recupero. Essendo adesso, effettivamente, le stesse irreperibili, come ha indicato il Consigliere nella sua interrogazione, sono in corso da parte dell'Amministrazione Provinciale gli approfondimenti con l'impresa per individuare le cause dell'irreperibilità e l'attuale collocazione. Quindi, siamo noi in attesa di capire dove sono state collocate.